

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: COOPERATIVA SOCIALE ALICE ONLUS
Sede: CORSO MICHELE COPPINO 48/C-B ALBA CN
Capitale sociale: 255.761,44
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: CN
Partita IVA: 00973250046
Codice fiscale: 00973250046
Numero REA: 125270
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO): 872000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: Numero iscrizione Albo Societa' Cooperative: A107849

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	483.803	463.818
II - Immobilizzazioni materiali	1.059.309	1.111.932
III - Immobilizzazioni finanziarie	60.740	52.986
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.603.852</i>	<i>1.628.736</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.827	9.469

	31/12/2019	31/12/2018
II - Crediti	1.302.569	1.476.751
esigibili entro l'esercizio successivo	1.282.851	1.464.884
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.718	11.867
IV - Disponibilita' liquide	985.635	590.717
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.297.031</i>	<i>2.076.937</i>
D) Ratei e risconti	437.459	302.522
<i>Totale attivo</i>	<i>4.338.342</i>	<i>4.008.195</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	255.761	227.162
IV - Riserva legale	477.630	471.442
VI - Altre riserve	232.303	224.147
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20.639	27.185
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>986.333</i>	<i>949.936</i>
B) Fondi per rischi e oneri	739.638	679.762
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	907.696	875.580
D) Debiti	1.456.733	1.272.607
esigibili entro l'esercizio successivo	935.955	807.069
esigibili oltre l'esercizio successivo	520.778	465.538
E) Ratei e risconti	247.942	230.310
<i>Totale passivo</i>	<i>4.338.342</i>	<i>4.008.195</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.715.447	3.977.402
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	(1.574)	(1.293)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	(1.574)	(1.293)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	923.062	463.629
altri	129.510	75.795

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	1.052.572	539.424
<i>Totale valore della produzione</i>	4.766.445	4.515.533
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	376.310	379.096
7) per servizi	870.715	901.218
8) per godimento di beni di terzi	167.206	179.186
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.249.130	2.081.172
b) oneri sociali	595.058	520.580
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	145.613	142.961
c) trattamento di fine rapporto	145.613	142.961
<i>Totale costi per il personale</i>	2.989.801	2.744.713
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	123.475	121.721
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.394	30.196
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	92.081	91.525
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	123.475	121.721
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(932)	1.307
13) altri accantonamenti	126.000	50.000
14) oneri diversi di gestione	68.280	86.352
<i>Totale costi della produzione</i>	4.720.855	4.463.593
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	45.590	51.940
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3.212	244
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	3.212	244
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	3.212	244
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	11.625	6.593
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	11.625	6.593
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(8.413)	(6.349)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	37.177	45.591

	31/12/2019	31/12/2018
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.538	18.406
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>16.538</i>	<i>18.406</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	20.639	27.185

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio di euro 20.639,00.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi all'articolo 106, comma 1, del D.L. 18/2020, in cui è previsto in deroga alle norme previste dal codice civile e dello statuto sociale l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso 2019 alla luce dell'emergenza sanitaria Covid-19.

DIVISIONE FRA A E B

La cooperativa dal 2014 è iscritta anche alla sezione B dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali; l'iscrizione alla sezione B e la corrispondente gestione di attività di tipo produttivo si inserisce nell'ottica di un collegamento funzionale tra i servizi di tipo socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) e di attività condotte ai sensi dell'art. 1, lett. b) della legge 381/91. Questo principio risulta chiaro anche dallo Statuto.

In riferimento a tale duplice iscrizione di seguito si riporta prospetto dei dati economici riferibili alla sezione B e alla sezione A. I costi generali di gestione della cooperativa sono stati attribuiti alla sezione A, poiché per il principio di funzionalità della B alla A e di complementarietà, principio che si impone rispetto a quello economico e di redditività, il settore produttivo non è in grado di sopportare tali costi. Le attività che si inseriscono nella tipologia B sono per la Cooperativa una risorsa a servizio ed arricchimento dei progetti e dei servizi di tipo socio assistenziale ed educativo.

Nell'anno è stato rispettato, come riportato in apposita tabella, il rapporto tra lavoratori normodotati e lavoratori svantaggiati della sezione B alla quale è stato attribuito una matricola INPS differenziata per poter correttamente gestire il personale.

C/Economico – centro di imputazione COOP A	Importi
COSTI	
Acquisti di beni	307.733,66
Acquisti di servizi	452.949,69
Gestione veicoli aziendali	34.375,70

Prestazione di lavoro non dipendente	189.971,35
Spese Amministrative Commerciali e di rappresentanza	171.439,74
Costi per il godimento beni di terzi	167.072,57
Costi personale dipendente	2.846.471,00
Ammortamenti immateriali	31.393,84
Ammortamenti materiali	81.704,91
Accantonamenti	126.000,00
Oneri diversi di gestione	68.280,00
Oneri finanziari	11.624,63
Imposte dell'esercizio	16.538,00
RICAVI	
Prestazioni di servizi	3.556.211,28
Altri Ricavi e Proventi	998.969,39
Proventi finanziari	3.212,46
UTILE DEL PERIODO	52.838,04

C/Economico – centro di imputazione COOP B	Percentuale
COSTI	
Rimanenze iniziali	9.469,29
Acquisti di beni	68.576,34
Acquisti di servizi	15.756,51
Gestione veicoli aziendali	6.222,64
Costi per il godimento di beni di terzi	133,60
Costi personale dipendente	143.330,06
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.376,43
RICAVI	
Prestazioni di servizi	159.236,22
Rimanenze finali	8.826,97
Proventi diversi	53.602,61
PERDITA DEL PERIODO	- 32.199,07

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2019

I DATI ECONOMICI E LE SCELTE

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2019 ci racconta di un anno positivo, che ancora una volta chiude con un utile. Il valore della produzione supera i 4 milioni e mezzo di euro (4.766 circa), dunque confermando il trend di crescita delle ultime 7 annualità, ossia dal periodo di crisi economico-finanziario che ha investito l'intero sistema nazionale ed internazionale e di cui abbiamo risentito anche noi come sociale e che ha poi costituito una spinta per la implementazione di un processo di rinnovamento molto forte dei nostri servizi. Va sottolineato inoltre che l'utile beneficia in maniera significativa di accantonamenti effettuati nelle scorse annualità, a testimonianza di quanto la scrupolosità, la previsione e la prudenza siano orientamenti efficaci della nostra organizzazione. Dunque forse un utile che ben rappresenta le due tensioni costitutive di Alice: la lungimiranza capace verso lo sviluppo e la crescita con una amministrazione solida, equilibrata e competente, oltre che l'impegno concreto e indispensabile di tutti i soci.

Grazie a tale esito, in linea con gli impegni assunti con i soci negli anni in cui appunto la nostra cooperativa ha dovuto procedere con un rifinanziamento interno (reintroduzione delle quote sociali mensili, congelamento di metà delle anzianità sociali di cooperativa), è stata inserita la parte non erogata in corso d'anno della anzianità sociale interna, prevista dal nostro regolamento.

Inoltre in sede di destinazione dell'utile, il CDA propone la rivalutazione delle quote sociali pari allo 0,5%, in base all'indice ISTAT (anno 2019) e, come già nel 2016, 2017 e 2018, la remunerazione del capitale sociale con un tasso del 3,40% (tasso remunerazione massimo consentito dalla normativa di riferimento).

Accanto a tali misure a favore dei soci, che ammontano a circa 40mila euro, sono stati aggiunti 8.500 euro che vanno ad incrementare il fondo welfare aziendale, a favore dei soci che sono stati maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria con perdita di retribuzione in seguito al ricorso al FIS (Fondo di integrazione salariale).

Infine si propone di accantonare 78.000 euro per il fondo rinnovo contrattuale, le cui ricadute si avveriranno ancora e più pesanti nel 2020 e nel 2021, e 39.500 per ricerca e sviluppo, poiché alla luce della forte e stabile incertezza attuale, vanno a costituire un fondo per supportare i servizi e i progetti che rischiano di essere maggiormente compromessi dalla emergenza sanitaria sia in una ottica più immediata sia in uno sguardo di prospettiva futura.

Dunque le scelte della Direzione e del Consiglio di Amministrazione hanno seguito due orientamenti su cui vi è stata una convergenza unanime: una parte per i soci (impegni presi con la assemblea e una attenzione verso i soci che hanno subito una riduzione di reddito da FIS), e una legata al sostegno economico concreto verso il miglioramento continuo e la innovazione delle nostre attività, con una visione duplice e coincidente che coinvolge sia la mission della nostra cooperativa e sia il mantenimento dei posti di lavoro della nostra organizzazione.

IL TEMPO

“Se tu conoscessi il Tempo come lo conosco io, replicò il Cappellaio, non oseresti parlarne con tanta disinvoltura; lui è il signor Tempo.

Non capisco cosa intendi dire – replicò Alice.

Certo che non capisci! – esclamò il Cappellaio, con un cenno sprezzante del capo- Ci scommetto che non hai mai provato a parlarci insieme, col Tempo!

Ogni anno scrivere la relazione al bilancio consuntivo relativa alla annualità precedente è sempre molto difficile, perché nella mente conservi soprattutto le immagini dell'anno in corso, in una percezione del tempo che ti pare dilatata, a volte distante. E recuperare il filo che tiene insieme i servizi e soprattutto la cooperativa nella sua intierezza è una operazione stimolante, ma che richiede una esplorazione minuziosa, fatta di emersione dallo sfondo di ciò che appare come caratterizzante e prioritario. Un continuo passaggio tra generale e particolare.

Oggi questo compito è ancora più in salita: l'emergenza sanitaria pare aver aperto una frattura tra un prima e un dopo COVID, aver modificato la nostra percezione del tempo non più contraddistinta solo dalla continuità, da una progressione lineare, seppur complessa, ma aver introdotto un elemento di “sbalzo”, quasi di frattura. E dunque poi di ricostruzione, di cambiamento accelerato, di adattamento, di ricerca di risorse e impiego delle stesse con uno sguardo che comprenda una temporalità intuitivamente più estesa ma senza alcuna definizione di orizzonte, ancora.

In questo scenario di marcate differenze diacroniche, vi sono state e vi sono ancora differenze sincroniche tra i nostri servizi, i loro lavoratori e beneficiari: per qualcuno si tratta di un tempo dilatato, di attesa ansiosa (con tante sfumature) del rientro al lavoro, per altri di un tempo accelerato, ove sono state comprese mansioni che parimenti sembrano tutte ugualmente indispensabili ed urgenti. Essere una unica cooperativa in questo tempo ha chiesto quanto mai una attenzione, un ascolto, una continuità di gestione nella discontinuità del contesto. Infatti sono aumentati gli spazi di coordinamento (riunioni di area, CDA, Ufficio di Direzione) per affrontare punto a punto ciò che si poneva al di fuori delle nostre esperienze. E forse, come mai, ha chiesto solidarietà e dialogo. E...in questi mesi ognuno di noi avrebbe voluto poter parlare, anche solo per un istante brevissimo e scegliendo affannosamente tra le migliaia di quesiti, col signor Tempo. Alla ricerca forse di indicazioni precise che potessero orientare scelte, visioni, strategie...

Nel 2019 vi è stata una crescita molto significativa di alcuni servizi che storicamente hanno sempre abitato una parte più di nicchia nel bilancio della cooperativa, mi riferisco innanzitutto ai nidi, che hanno visto crescere ricavi e utile lordo, segni della professionalità, dell'investimento e che al momento invece si trovano in quella zona di "tempo sospeso" ove le politiche di sostegno e di sviluppo a livello locale e nazionale paiono maggiormente lacunose o addirittura assenti. La cooperativa, in controtendenza, ha scelto di sostenere anche economicamente la ripresa delle attività (luglio 2020), grazie alla possibilità di accedere al fondo ricerca e sviluppo interno.

Anche le scuole hanno aumentato le commesse rispetto a ciò che si era preventivato. Tale elemento, che sottolinea le competenze maturate e la dedizione degli operatori, uniti a una politica delle offerte più rispettosa e dignitosa, ha permesso di avere un fatturato più consistente e una continuità di prestazioni dei lavoratori.

L'area disabilità ha visto un aumento della media utenti rispetto al bilancio preventivo, esito di una esposizione, una collaborazione e di relazioni di fiducia con ASL e Consorzi. Quella che rischia di essere una area caratterizzata dalla cronicità, è ormai da qualche anno caratterizzata invece da un movimento continuo alla ricerca di nuove modalità di intervento, più efficaci e che richiedono rimodulazioni della quotidianità lavorativa delle diverse équipes. E il COVID sta imponendo anche ai CD una trasformazione che pare essere anch'essa contraddistinta da aggiustamenti continui.

L'area dipendenze racconta dell'ormai "tradizionale" riequilibrio tra le medie utenti dei tre servizi. Soprattutto il trend verso cui si sta "assestando" è quello di una differenziazione e crescita di servizi e progetti che ci consentono di gestire interventi altamente specializzati, diversificati a seconda dei contesti, dei target e dei bandi di gara. La quotidianità COVID, unita a un turn over operatori (maternità, scadenza contratti) e alla restrizioni che hanno coinvolto i nostri utenti, ha provato fortemente le tre équipes e ha però consentito che lo scambio e il supporto reciproco fossero alimentati e aprissero nuovi scenari di coesione e confronto.

Anche il settore legato al fenomeno migratorio ha scelto la strada della espansione e differenziazione con la nascita di un servizio, Fami Alfa, legato alle donne vittime di tratta. Tale scelta si appoggia innanzitutto su di una solida e riconosciuta professionalità costruita in un arco relativamente breve di tempo. Si tratta di una area contraddistinta da accelerazioni innovative importanti, sia dal punto di vista delle modalità di gestione (equipe miste formate da più cooperative) che dei progetti (pensiamo a Trialogo, servizio di etnopsicologia di cui beneficiano anche utenti esterni ai nostri servizi).

Infine il comparto B della nostra cooperativa, che forse maggiormente ritesse un filo tra prima e dopo COVID. Infatti, riprendendo l'ordinario silenzioso ripiegato tra le emergenze, ci siamo resi conto e attivati nel co-creare uno spazio di analisi dei progetti che compongono il settore B. Così nel 2020 si affiancano alla Cucina di Pina, alla manutenzione, al progetto Break, We CARE con Cascina Valore e il lavoro nelle vigne, il progetto pasticceria. E' da sempre una sfida per la nostra cooperativa comprendere come far funzionare, secondo il significato che hanno per noi, tali servizi, che coniugano aspetti commerciali con finalità sociali.

Il 2019 è stato anche l'anno in cui, anche a fronte dell'esigenza di spaziare in altre attività nel settore B, abbiamo dato l'avvio a pensieri e discussioni sulla modifica Statutaria. E' iniziato un lavoro che si concluderà nel 2020 con l'approvazione di un nuovo Statuto.

In questo tempo di discontinuità e di sospensione, un altro filo ha tenuto insieme il 2019 e il 2020: la lunga formazione che ha coinvolto CDA, Udir, responsabili di servizio, di progetto e alcuni soci. In questo percorso, ove uno degli obiettivi era il rinnovamento di alcune figure della governance e di modalità di gestione della cooperativa stessa, uno dei fotogrammi che

ci abbiamo impresso di più come CDA è l'incontro. Tra chi ha fondato e fatto evolvere e tra chi ha contribuito a far crescere e innovare, un incontro in effetti tra generazioni differenti sia anagrafiche che di appartenenza ad Alice. Qualcosa di importante, di fertile e di estremamente arricchente che ha smosso, con discrezione ma in maniera decisa, la terra ove abitano le energiche radici di Alice..

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Le aliquote non sono variate rispetto all'anno precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Aliq. %
Software immobilizzato	20,00%
Manutenzione riparazioni su centro Sommariva Bosco – Rosaspina	4,55%
Manutenzione straordinaria Centro Sommariva bosco – Rosaspina 2017	6,90%
Costruzione centro Diurno Canale	3,33%
Manutenzione su beni di terzi - sede	11,11%
Manutenzione beni di terzi – Tavoleto 2016	8,33%
Manutenzione beni di terzi Tavoleto 2017	9,09%
Manutenzione beni di terzi sede 2018	14,29%
Manutenzione beni di terzi Tavoleto 2018	10,00%
Manutenzione straordinaria Centro Diurno Canale	4,35%
Manutenzione straordinaria Cascina Valore	6,67%

I costi software sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Le manutenzioni su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di comodato o di affitto.

Per i due centri diurni di Sommariva Bosco e di Canale gli ammortamenti sono fatti in base alla durata della convenzione rispettivamente 22 e 30 anni.

I lavori di manutenzione sulla sede sono stati ammortizzati all'11,11% in base alla residua durata del contratto di locazione scadente il 09/03/2025 per i lavori effettuati fino al 2016; mentre per quelli del 2018 l'aliquota passa 14,29% in proporzione alla durata del contratto di cui sopra.

I lavori di manutenzione del Centro Diurno di Canale svolti nell'anno sono stati ammortizzati con la percentuale del 4,35% corrispondente ai 23 residui anni di gestione del servizio

Nell'anno è stato acquisito con contratto di comodato d'uso gratuito l'immobile sito in Strada Occhetti 32 Alba sul quale sono state eseguite opere di manutenzione straordinaria ammortizzate al 6,67% corrispondenti ai 15 anni di durata del contratto.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici e privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta direttamente, tali contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento..

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliq. %
Immobili strumentali - Restauro di Casa Pina	3,00%
Immobile strumentale di Trezzo Tinella	3,00%

Immobile strumentale – Casa Pina	3,00%
Lavori straordinari incrementativi effettuati su immobile Trezzo Tinella	6,00%
Impianti e Macchinari	15,00%
Automezzi	20,00%
Mobili e Arredi	12,00%
Attrezzature	15,00%
Macchinari informatici	20,00%
Oneri tecnici Immobili di proprietà	20,00%
Terreni	0%
Manutenzione straordinaria cucina Casa Pina	10,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici e privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Vi sono altri contributi sia pubblici che privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali la cui contabilizzazione è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui si riferiscono

Questa diversa contabilizzazione dipende dal periodo e alla tipologia del contributo ricevuto.'

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi, con particolare riferimento ai terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che essi non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Il valore indicato nei terreni derivano dai valori risultanti dallo scorporo del terreno dal valore del fabbricato sul quale gli stessi insistono, era comunque già stato diviso negli anni precedenti.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento.

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Nel determinare l'ammontare della svalutazione si è tenuto anche conto dell'andamento economico, della valutazione delle condizioni economico-finanziarie della partecipata.

Ricapitolando le partecipazioni in cooperative e consorzi sono iscritte al costo di acquisto che è pari al valore nominale delle stesse al netto di un fondo svalutazione che tiene conto della perdita di valore di una partecipazione specifica relativa alla Cooperativa Libreria La Torre.

La società non detiene, neppure per interposta persona, quote di capitale proprio e quote di partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Le partecipazioni presenti sono riferite a società che svolgono attività complementari alla nostra società e che comunque in alcun modo risultano controllate o collegate.

Nel presente paragrafo viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del codice civile anche in assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

CIS Consorzio Compagnia di Iniziative sociali – Alba	57.626,00
Coop. Libreria La Torre	15.520,00
Coop. Quetzal	100,00
Irecoop	250,00
Cooperfidi	250,00
Coop Solidarietà – Consorzio	1.800,00
IBC – Associazione Industrie Beni di Consumo	114,00
Associazione Strade del Barolo	100,00
Fondazione Ebbene	500,00
<i>Totale</i>	<i>76.260,00</i>
<i>Fondo svalutazione partecipazioni</i>	<i>- 15.520,00</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>60.740,00.</i>

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze finali sono costituite dai prodotti e dai manufatti del laboratorio il Coccio e la Tela e presenti nel laboratorio stesso e per l'attività di Bar presso il Liceo Scientifico di Alba nonché del laboratorio della Cucina di Pina. Le rimanenze sono state valutate con il metodo del Fifo..

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 18.605,33.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell’esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	463.818	2.901.042	68.506	3.433.366
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.789.110	-	1.789.110
Svalutazioni	-	-	15.520	15.520
Valore di bilancio	463.818	1.111.932	52.986	1.628.736
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	51.379	44.625	7.754	103.758
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	5.740	-	5.740
Ammortamento dell'esercizio	31.394	92.081	-	123.475
Totale variazioni	19.985	(53.196)	7.754	(25.457)
Valore di fine esercizio				
Costo	515.197	2.939.927	76.260	3.531.384
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.394	1.880.618	-	1.912.012
Svalutazioni	-	-	15.520	15.520
Valore di bilancio	483.803	1.059.309	60.740	1.603.852

Commento

Il valore delle immobilizzazioni ha subito variazioni in aumento poiché nell'anno la cooperativa ha effettuato acquisti di automezzi, macchinari informatici, impianti, attrezzature e mobili; sono state effettuati interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile di Trezzo Tinella, sede della Comunità Alice Mamme e Bimbi, sull'immobile di Fraz. San Rocco Seno d'Elvio, sede della Comunità Il Tavoleto, sull'immobile di C.so Michele Coppino, sede legale e amministrativa della Cooperativa, sull'immobile del Centro Diurno di Canale e sull'immobile di Cascina Valore acquisita in corso d'anno.

L'immobile è stato denominato Cascina Valore in ricordo della Presidente Vasania Loredana prematuramente scomparsa nel 2010..

Operazioni di locazione finanziaria**Introduzione**

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze

Rimanenze di prodotti finiti	€2.678,71
Rimanenze di Materie Prime	€6.148,26.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

All'interno della voce Crediti si hanno i seguenti valori:

Fatture da emettere	€ 433.478,60
Note da emettere a clienti terzi	€ - 442,08
Crediti vs Clienti	€ 782.350,98
Effetti insoluti	€ 603,02
Anticipo a fornitori terzi	€ 897,27
Cauzioni	€ 19.718,06
Crediti vs distributori automatici	€ 194,43
Crediti Vari vs terzi	€ 11.000,00
Crediti tributari	€ 73.374,39
Fondo sval. crediti	€ - 18.605,33

I Crediti iscritti nell'attivo circolante rappresentano i crediti derivanti dalla normale gestione quindi clienti, fatture da emettere, crediti vari, depositi cauzionali, crediti per imposte ed iva.

Si segnala che nell'anno si è conclusa la causa legale verso il comune di Mola di Bari con esito totalmente a noi favorevole pertanto è stato stornato il valore di €18.605,33 accantonato negli anni precedenti

Commento

Si illustrano anche le altre voci presenti nell'attivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi nelle banche sociali ed infine l'esistenza di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Banche	€973.946,00
Carte prepagate	€ 777,14
Cassa	€ 10.911,96

La cassa ha un valore alto però bisogna tenere conto che le strutture che possiedono una cassa sono 7.

Si sottolinea che a seguito degli appalti per accoglienza migranti si è ricorso come previsto dalle convenzioni stesse, all'utilizzo di contanti per i pocket money ai profughi, ma la tracciabilità e il dettaglio contabile sono costantemente monitorati, già dal 2016, in gran parte il contante era stato sostituito da bonifici bancari e carte di credito prepagate, cosa che è proseguita nell'anno 2019.

Altro appalto che prevede l'utilizzo di contanti è l'Estate Ragazzi col Comune di Bra e anche in questo caso si è cercato di ridurre il fenomeno al minimo, solo nelle giornate di iscrizione e durante le serate di presentazione si ricorre ai contanti dopodichè i genitori devono acquistare buoni presso la banca evitando i contanti; si è arginata la situazione dell'utilizzo del contante anche con un pos presso la struttura di Estate Ragazzi al momento delle iscrizioni e durante le serate di presentazione.

Ratei e Risconti Attivi

Nella voce ratei e risconti attivi si hanno

Ratei Attivi	€ 229.084,57
Risconti attivi	€ 208.374,57

I Ratei Attivi sono tutti contributi da ricevere per €229.084,57 non ancora rendicontati ma già assegnati, così suddivisi: progetto Neutavel €50.000,00, Fondazione CRC – progetti Vela da Ricevere €4.428,18, Fondazione CRT progetto Inter Aequalis €17.000,00, Regione Piemonte We.ca.re.FSE 2 €17.922,07, Consorzio Socio Assistenziale Alba We.ca.re. Alba €9.151,04, La Cattolica €4.592,44, Ministero Lavoro – Imprese Femminili Vincenti €61.002,27, Fondazione CRC Social Food's €35.971,73, Fondazione CRC per progetto Neutavel €23.000,00, Diocesi di Alba €2.767,00, Consorzio €3.250,00.

Risconti attivi invece sono quelle quote di costo che si sono già manifestate numericamente ma che economicamente sono di competenza dell'esercizio successivo, nello specifico sono rappresentati da: corrispettivo gestione Centro diurno Rosaspina rinviato ad anni successivi €24.642,85; Fatture di fornitori competenza 2020 per €1.611,65; assicurazioni e polizze fidejussorie €12.137,60; Vitalizio casa Pina €168.435,47, contributo di revisione Confcooperative €1.547,00.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Commento

Si rileva che la società essendo una cooperativa segue il principio della porta aperta e quindi il capitale varia con il variare dei soci, e le sue riserve risultano indivisibili sia durante la vita della società che al momento del suo scioglimento e che quindi esse possono essere unicamente utilizzate per copertura perdite.

Il capitale sociale risulta essere composto da capitale sottoscritto e versato dai soci e da quote assegnate per aumento gratuito di capitale sociale.

Il patrimonio netto è così composto:

Capitale sociale	€ 255.761,44
Riserva Legale	€ 477.630,34
Riserva Indivisibile L. 904/77 art. 12	€ 231.265,46
Riserve da quote sociali non rimborsate	€ 1.037,24
Utile dell'esercizio	€ 20.638,97

Debiti

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio relativi ai debiti, secondo il dettato della normativa vigente.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali abbreviato

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	205.604	465.538	465.538	991.195	1.456.733

Commento

Per quanto riguarda i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che:

Gli unici debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, sono i due mutui passivi del 2002 e del 2009 che sono garantiti dall'immobile di Trezzo Tinella.

Le scadenze dei mutui sono le seguenti:

Mutuo stipulato il 4/12/2002 con UBI Banca del valore iniziale di €309.874,00 con scadenza 10/12/2023 dilazionato con rate mensili.

Mutuo stipulato il 14/01/2009 con UBI Banca del valore iniziale di €700.000,00 con scadenza 10/02/2030 dilazionato con rate mensili.

Mutuo chirografario del valore iniziale di 150.000,00 euro stipulato il 10/07/2019 con scadenza 10/07/2024 dilazionato con rate mensili.

Commento

Si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 2427 n. 19-bis c.c. relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società

La voce debiti verso soci per finanziamenti contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione. In particolare, essa comprende il prestito sociale, che è previsto dall'art. 4 dello Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci in data 29/06/2017. Si tratta di prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata e sono rimborsabili a semplice richiesta nel rispetto dei termini minimi di preavviso imposti da Banca d'Italia affinché non si configuri una raccolta a vista. I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

A seguito delle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 21.03.2007, la cooperativa non è più tenuta ad adempiere gli obblighi di trasparenza prima imposti nell'attività di raccolta di prestiti sociali alle società cooperative con più di 50 soci. Pertanto, a fronte dei finanziamenti da soci emessi, pur procedendo alla stipula per iscritto del contratto di prestito, non si è dato corso alla redazione dei fogli informativi analitici.

Poiché alla data di chiusura del presente esercizio il patrimonio è di ammontare pari a €986.333, mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari a €164.270,27, e pertanto non eccede il limite del triplo del patrimonio, la nostra società rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21.04.1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8.11.2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19.07.2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie. Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia n. 229/1999. Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nel Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19.07.2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8.11.2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21.04.1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- Ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: 164.270,22.
- Ammontare del patrimonio (composto come sopra esposto) alla data di chiusura del presente esercizio: 986.333.
- Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale/Patrimonio, è pari a 0,1665 (164.270 / 986.333).
- Si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia (Patrimonio + Debiti medio a lungo termine / Attivo immobilizzato), è pari a 0,94 (986.333 + 520.778 / 1.603.852) e quindi un indice finanziario minore di 1 evidenzia una situazione di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale fra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società, anche se tale indice è molto vicino all'uno quindi l'indice risulta decisamente migliorato rispetto alle annualità precedenti. I prestiti sociali vengono in ogni caso utilizzati nei momenti di criticità finanziaria dovuti alla non costanza dei tempi di pagamenti da parte dei clienti Enti Pubblici.

Commento

Nei debiti sono presenti le seguenti voci:

Banche c/c	€ 31,17
Mutui ipotecari e bancari	€ 603.581,44
Prestiti soci	€ 164.270,27
Fatture da ricevere	€ 87.653,83
Note credito da ricevere	€ - 1.430,77
Fornitori terzi Italia	€ 199.280,72
Debiti Erariali	€ 47.780,86
Debiti previdenziali	€ 113.308,70
Anticipi da clienti	€ 342,05
Depositi cauzionali ricevuti	€ 1.634,27
Debiti vs fondi previdenza complementare	€ 1.708,69
Sindacati c/ritenute	€ 29,97
Debiti verso soci	€ 29.371,05
Debiti diversi	€ 696,99
Personale c/retribuzioni	€ 204.617,94
Debiti verso soci per capitale da rimborsare	€ 3.511,00
Debiti verso tirocinanti	€ 345,00

Nelle altre voci del passivo in breve si trovano le poste che vengono brevemente illustrate qui di seguito.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto	€ 875.580,49
Decremento per cessazione rapporti di lavoro	€ - 100.176,99
Accantonamento TFR al 31/12/2019	€ 132.292,45
Finale Trattamento di fine rapporto	€ 907.695,95

Fondi rischi

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Fondo accantonamento impianti da rinnovare	223.889,85

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Fondo rischi nuove attività	2.000,00
	Fondo ricerca e sviluppo	93.748,66
	Fondo rinnovo CCNL	161.000,00
	Fondo Welfare Aziendale	29.799,85
	Fondo Adeguamento normative	8.400,00
	Fondo Rischi Donazione modale	220.800,00
	Totale	739.638,36

Si fornisce un dettaglio della composizione dei rischi che hanno generato i relativi fondi e che vengono specificati nel rispetto del principio della chiarezza e della prudenza della redazione del bilancio.

L'accantonamento al fondo rischio nuove attività è stato effettuato in anni precedenti e si riferisce ad un progetto a rischio nell'ambito dell'area dipendenze.

Come bene si evince dalla relazione del consiglio d'amministrazione, per il nostro settore e per la nostra cooperativa sempre più assumono importanza la ricerca lo sviluppo e l'innovazione, nel corrente anno il fondo è stato utilizzato per euro 2.030,00 ed è stato incrementato per €39.500,00 per supportare con l'innovazione servizi e progetti maggiormente in difficoltà.

In merito alla previsione del rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali, scaduto nel 2012 e rinnovato nel 2019 è stato utilizzato per €55.000,00 ed incrementiamo nel presente bilancio di €78.000,00.

Il fondo Donazione modale riferito all'immobile Casa Pina donato nel 2008 alla cooperativa viene progressivamente utilizzato in base alla quota di ammortamento relativa all'immobile stesso in ciascun esercizio, con decremento nel corrente esercizio per €7.200,00.

Nell'esercizio corrente il Fondo Adeguamento normative rimane invariato.

Il Fondo Welfare Aziendale nel corso del 2019 si è decrementato per €700,15 e si è avuto un incremento pari ad €8.500,00.

Ratei e Risconti Passivi

Nella voce Ratei e Risconti Passivi sono presenti sia i Ratei Passivi ovvero quei costi di competenza dell'esercizio corrente ma che si manifesteranno numericamente nell'esercizio futuro, sia i Risconti Passivi che sono quelle quote di costi già manifestate numericamente nell'anno corrente ma di competenza di esercizi futuri.

I ratei e i risconti passivi sono stati iscritti in bilancio secondo la effettiva competenza temporale dei costi a cui si riferiscono.

Ratei Passivi	€ 69.079,35
Risconti Passivi	€178.862,65

Nella voce Ratei passivi sono presenti retribuzioni ed emolumenti, contributi per ferie e permessi per €51.187,29; regolazione premio inail per €752,07; Contributi a nostri utenti da erogare per €875,80; per interessi su prestito soci pari ad €1.462,91; assicurazioni generali per €8.033,03; per rimborso spese a Provincia di Cuneo per bar pari ad €1.760,00; contributo a Liceo Scientifico Alba per gestione bar pari ad €800,00; per Tassa registrazione contratto di locazione pari ad €48,00; Spese tenuta conto CRB €129,42; Poket Money da erogare ai migranti €2.535,00; Concessione commerciale nido Il Fiore €1.495,83.

Nella voce Risconti Passivi vengono inseriti i contributi incassati ma di competenza anni successivi che di anno in anno vengono scaricati in base all'utilizzo, il totale è composto da: un saldo iniziale di €100.228,70; Contributo fondazione

CRT Borough Market € 19.629,94; Contributo We.ca.re. Comune Bra € 4.720,30; Contributo UNRAA € 48.816,33; contributi da privati per attività scolastica € 1.800,00; fatture emesse competenza 2020 pari ad € 3.667,38..

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto capitale, iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Commento

Si vuole ancora dare rilievo al fatto di come è stata imputata l'irap nel bilancio dell'anno 2019. A seguito della pandemia mondiale Covid-19 nell'art. 24 del D.L. 34/2020 è stato previsto l'esclusione dell'obbligo del versamento del saldo IRAP relativo al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019, se la somma degli acconti irap versati per il medesimo periodo d'imposta è inferiore al debito Irap non occorrerà effettuare alcun versamento. Il beneficio concesso è stato contabilmente direttamente imputato nell'esercizio corrente in quanto i fatti sopravvenuti dopo la chiusura dell'esercizio secondo l'OIC 29 servono per quantificare meglio le poste che attengono economicamente al bilancio d'esercizio già chiuso senza tuttavia cambiarne la natura.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	7	136	11	154

Commento

La variazione del numero di dipendenti è da intendersi come forza lavoro ossia comprensiva di soci e dipendenti, ed è dovuta all'assunzione di un numero adeguato di operatori per iniziative di investimento e nuovi servizi avviati nell'anno.

Nel corso del 2019 dieci lavoratori hanno aderito alla previdenza complementare

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	6.847	5.664

Commento

I compensi degli amministratori e dei sindaci sono stati deliberati dall'assemblea dei soci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate in specifico con il Consorzio Compagnia di Iniziative Sociali del cui consiglio d'amministrazione fa parte in qualità di consigliere la presidente della cooperativa Sig.ra Tamara Contini. Il Consorzio nasce per coordinare ed assistere le cooperative socie. Il Consorzio partecipa ad appalti e richiede contributi per poi ridistribuirli alle cooperative socie; i costi della gestione del consorzio vengono anch'essi ripartiti fra i soci mediante le quote del general contractor che ogni cooperativa socia versa al consorzio.

Tutte le operazioni intercorse fra cooperativa e consorzio sono effettuate comunque a condizioni di mercato.

La nostra Cooperativa è inoltre socia del Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, APS Associazione di Promozione sociale, del quale il nostro Direttore Sig. Giacosa Mauro è membro del Consiglio Nazionale nonché dell'Esecutivo in cui ricopre il ruolo di tesoriere. Tramite questa Associazione la nostra Cooperativa gestisce progetti afferenti l'area socio assistenziale educativa, gestiti peraltro a condizioni di mercato e sempre tramite il CNCA accede al servizio dei volontari del servizio civile nazionale.

In conclusione nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate come sopra specificate; ma si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che la pandemia mondiale Covid -19 ha apportato fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico nel corso del 2020 seppur non minando in nessun modo la continuità aziendale, certo hanno diminuito le prospettive di crescita e ridotto sensibilmente le aspettative di lavoro soprattutto nel settore scolastica e infanzia..

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 ha imposto una serie di misure per la tutela della salute dei soci e dei dipendenti e di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella vita aziendale. La società ha rispettato tutte le prescrizioni normative e i previsti protocolli di sicurezza, il consiglio di amministrazione ha seguito l'evoluzione della situazione e ha garantito interventi tempestivi, pur dovendo sostenere costi particolarmente alti per la prevenzione.

La società, in questo contesto, ha subito nei primi mesi del 2020, sospensione o riduzione dell'attività in alcuni settori quali scolastica, nidi, centri diurni, servizi per l'inserimento lavorativo, mentre in altri settori ha continuato come sempre le attività svolte.

Anche le attività produttive in particolare la cucina di Pina hanno subito un notevole rallentamento; il servizio maggiormente colpito è stato quello dei catering.

Le riduzioni sono state notevoli e quindi si è avvalsa degli strumenti a sostegno della liquidità e del Fondo integrazione Salariale pur avendo direttamente anticipato le competenze per conto dell'Inps ai lavoratori.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

In data 03/10/2017 è stato sottoscritto un contratto Specifico di Interest Rate Swap - Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC con UBI Banca sede di Alba per la copertura tassi sul Mutuo Ipotecario di iniziali euro 700.000,00 stipulato nel 2009; l'operazione è stata effettuata al fine di garantire una spesa certa futura sugli interessi da erogare sul mutuo stesso, passando da un tasso variabile ad un tasso fisso che è stato possibile spuntare ad un importo economicamente vantaggioso. Il contratto ha avuto la sua efficacia a partire dal 10/10/2018 con durata 5 anni su un importo complessivo di 427.255,95 euro al tasso dell'1,78% (IRS 0,78%+ spread 1%)..

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Introduzione

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

I criteri seguiti nella gestione della Cooperativa sono quelli riportati nell'art. 4 dello Statuto Sociale: mutualità, solidarietà, giusta distribuzione dei guadagni, lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la democraticità, la priorità dell'uomo sul denaro, l'impegno e l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli.

Come previsto dallo Statuto all'art. 3 la Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata. Trattasi di una duplice mutualità, interna ed esterna.

Il rispetto della mutualità interna, quindi lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economico-sociali e professionali, si evince dai dati riportati più avanti nella presente nota.

Per quanto concerne la mutualità esterna, la Cooperativa nella propria gestione sociale persegue l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento coordinato e contemporaneo di attività di cui ai punti A) e B) dell'articolo 1 della legge 381/1991.

Le attività iscrivibili nel punto A) gestite nell'anno 2019 sono state: Comunità per il recupero di tossicodipendenti; Comunità di supporto al sostegno familiare; nidi e micronidi e altre attività e progetti per l'infanzia; centri diurni; assistenza scolastica e assistenza all'autonomia scolastica; centri estivi socio educativi e del tempo libero; assistenza anziani; progetti rivolti all'inserimento socio lavorativo; progetti di intervento di riduzione del danno da sostanze psicotrope; Accoglienza abitativa ed Accoglienza migranti e rifugiati; Accoglienza donne vittime di tratta; Emporio Solidale; Progetto di domiciliarità e progetto sul gioco d'azzardo patologico; progetti We.Ca.Re..

Le attività della sezione B) sono state: gestione bar all'interno di istituto scolastico; laboratorio gastronomico; laboratorio di restauro mobili; vendita di prodotti di ceramica e tessitura.

Le attività della sezione B) rappresentano circa il 4,67% del valore complessivo della produzione e hanno coinvolto 11 lavoratori dipendenti di cui 3 lavoratori svantaggiati ai sensi della legge 381/91.

Le attività ascrivibili all'area B) sono finalizzate all'inserimento di quei soggetti svantaggiati ai quali la Cooperativa rivolge il proprio operato anche attraverso la realizzazione dei servizi di cui all'art. 1 lettera a) della legge 381/91; la presenza contemporanea delle due tipologie di attività è funzionale con un'azione di attento coordinamento e collegamento ad un pieno ed efficace raggiungimento delle finalità della Cooperativa sociale.

Il collegamento funzionale si estrinseca nell'inserimento anche a scopo terapeutico dei propri utenti presso le attività lavorative: il laboratorio di restauro per gli ospiti della Comunità terapeutica Il Tavoleto; il bar per gli ospiti del Centro Diurno il Coccio e la Tela, il laboratorio gastronomico e la mensa per gli ospiti delle due comunità dell'area dipendenze e. per i migranti.

Per quanto concerne il controllo della corretta applicazione delle norme circa l'impiego di lavoratori svantaggiati in ordine alle agevolazioni contributive, la Cooperativa tiene gestioni separate delle due tipologie di attività, nonché due diverse matricole INPS.

Gli amministratori, anche se non obbligati, con la presentazione dei dati della tabella che segue, danno la riprova numerica, come previsto ai sensi dell'art. 2513 cc, della mutualità prevalente della società.

La società realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di tipo subordinato, di lavoro autonomo professionale e di collaborazione secondo le previsioni contenute nel regolamento interno rivisto e approvato ai sensi della legge 142/2001 dall'Assemblea soci del 20/02/2015 e depositato nei termini alla DTL di Cuneo.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci lavoratori subordinati risulta allocato nella voce B9 del conto economico comprende il 55,92% del costo del lavoro dei soci, mentre lo scambio mutualistico intrattenuto con il socio lavoratore autonomo è allocato nella voce B7 ottenuto, ovviamente, riproporzionando la quota relativa al lavoro contenuta in B7, esprimendo una percentuale del 35,19%.

Quindi si è proceduto al calcolo dell'indicatore globale della mutualità in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 55,66% dell'attività complessiva del lavoro. Si rispetta quindi, quanto previsto dallo Statuto sociale e dalla legge.

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate::

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
B.7- Costi per servizi	38.654	13.601	35,2	ININFLUENTE
B.9- Costi per il personale	2.989.801	1.671.947	55,9	SI
TOTALE B.7 + B.9	3.028.455	1.685.548	55,7	SI

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Nell'ambito delle attività della sezione B contraddistinte da gestione separata e diversa matricola INPS al 31/12/2019 il 30% dei soci svantaggiati era rispettato come dai seguenti dati:

• Totale lavoratori	7,00
• Lavoratori normodotati	5,00
• Lavoratori svantaggiati L. 381/91	2,00
• Quota richiesta lavoratori svantaggiati	1,50

Per quanto riguarda la vita sociale della cooperativa l'ammissione dei nuovi soci viene effettuata con deliberazione degli amministratori su domanda dell'interessato e successivamente il socio ammesso viene iscritto nel libro dei soci.

I soci vengono ammessi quando compatibili con i requisiti di ammissione alla cooperativa ovvero secondo la loro capacità lavorativa.

Nel corso del 2019 sono pervenute 13 domande di ammissione a socio, accolte dal consiglio di amministrazione, e ci sono stati 3 recessi da socio, quindi al 31/12/2019 i soci sono 78 di cui 14 maschi e 64 femmine.

Per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali:

- Il CDA si è riunito 17 volte nell'anno 2019 e ha trattato i seguenti argomenti: Personale, Progetti e Servizi, bandi di gara, assemblee, bilancio preventivo, verifiche servizi della cooperativa, bilancio d'esercizio e nota integrativa, ammissioni soci e recessi, rinnovo collegio sindacale, Progetto Alfa – contratto Coop Tenda, Casa di Riposo – valutazione rinnovo contratto, Contratto di comodato d'uso gratuito Cascina Valore, progetto di R&S – percorso sull'innovazione organizzativa, Rinnovo CCNL, Regolamento europeo privacy, sottoscrizione contratto di fidejussione.

- I soci si sono riuniti quattro volte in assemblea nel corso dell'esercizio 2019 ed hanno discusso i seguenti argomenti: Bilancio preventivo, verifica servizi, Bilancio d'esercizio, esito revisione, rinnovo collegio sindacale, confronto sul ruolo dei consiglieri e sulle elezioni.

L'ultima revisione è avvenuta dal 12/09/2019 al 14/09/2019, è emerso un giudizio globalmente positivo ed è stato emesso l'attestato di revisione.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Commento

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Commento

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528 del c.c. comma 5, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci sono qui di seguito elencati, l'ammissione dei nuovi soci viene effettuata con deliberazione degli amministratori su domanda dell'interessato e successivamente il socio ammesso viene iscritto nel libro dei soci. I soci vengono ammessi quando compatibili con i requisiti di ammissione alla cooperativa che siano in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali ed economici della Cooperativa e che siano in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della stessa.

Nel corso del 2019 sono state accolte numero 13 domande di ammissioni a socio e verbalizzato il recesso di 3 soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Commento

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico. Per la realizzazione dello scopo mutualistico come già riportato in altri punti della nota integrativa la cooperativa svolge per il settore A queste attività: Comunità per il recupero di tossicodipendenti; Comunità di supporto al sostegno familiare; nidi e micronidi; centri diurni; assistenza scolastica e assistenza all'autonomia scolastica; centri estivi socio educativi e del tempo libero; assistenza anziani; progetti rivolti all'inserimento socio lavorativo; progetti di intervento di riduzione del danno da sostanze psicotrope; Accoglienza Abitativa ed Accoglienza migranti e rifugiati e donne vittime di tratta; Emporio Solidale; Progetto di domiciliarità e progetto sul gioco d'azzardo patologico; progetti We.Ca.Re.

Invece per l'attività della sezione B) che comunque risulta sempre accessoria e funzionale all'attività di tipo A si sono svolte attività di gestione bar all'interno di istituto scolastico; laboratorio gastronomico; laboratorio di restauro mobili; vendita di prodotti di ceramica e tessitura.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Commento

La società segnala che nel corrente esercizio non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile, ovvero i ristorni ai soci .

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di aver ricevuto i contributi riportati nella tabella che segue.

DATA	ENTE EROGATORE	IMPORTO	TIPOLOGIA
27/02/2019	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE E ROERO	750,00	Contributo emergenza abitativa
27/02/2019	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE E ROERO	1.300,00	Contributo emergenza abitativa
27/02/2019	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE E ROERO	450,00	Contributo emergenza abitativa
07/03/2019	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE E ROERO	450,00	Contributo emergenza abitativa

07/03/2019	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE E ROERO	750,00	Contributo emergenza abitativa
31/05/2019	G.S.E.	4.263,60	incentivo produzione energia termica da fonti rinnovabili D.M.16/2/16
13/06/2019	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE E ROERO	412,50	Contributo emergenza abitativa
13/06/2019	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE E ROERO	600,00	Contributo emergenza abitativa
26/07/2019	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE E ROERO	662,50	Contributo emergenza abitativa
26/07/2019	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE E ROERO	295,00	Contributo emergenza abitativa
26/07/2019	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE E ROERO	662,50	Contributo emergenza abitativa
07/08/2019	ERARIO	2.349,11	5 X 1000 2016/2017
12/08/2019	COMUNE DI BRA	9.600,00	Progetto We Care
16/10/2019	ERARIO	470,00	Credito d'imposta per registratore di cassa
16/10/2019	ERARIO	470,00	Credito d'imposta per 1 registratore di cassa
07/11/2019	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE E ROERO	650,00	Contributo emergenza abitativa
07/11/2019	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE E ROERO	662,50	Contributo emergenza abitativa
12/12/2019	MINISTERO DELL'INTERNO	48.816,33	Per Progetto UNRRA
23/12/2019	COMUNE DI SOMMARIVA BOSCO CN	350,00	Per contributo CD Rosaspina
	TOTALE CONTRIBUTI	73.964,04	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari ad Euro 20.639,00 nel seguente modo:

- il 3% al Fondo Mutualistico art. 11 L. 59/92 per euro 619,17
- il 30% a riserva legale indivisibile per euro 6.191,70;
- Remunerazione del capitale investito dai soci pari ad Euro 8.786,13 nella misura del 3,40% nel rispetto dei principi mutualistici che prevedono il divieto di distribuzione di dividendi per un ammontare superiore all'interesse massimo dei Buoni Postali Fruttiferi, che attualmente è pari allo 0,9% aumentato per un massimo di 2,5 punti che porta la remunerazione massima possibile al 3,40% rispetto al capitale effettivamente versato dai soci cooperatori;
- Rivalutazione del capitale investito dai soci è pari ad euro 1.148,11 nella misura dell'0,5% entro la variazione percentuale dell'indice istat dell'anno 2019 che è stata dell'0,5%
- la differenza a riserva straordinaria Indivisibile art. 12 L. 904/77 pari ad euro 3.893,89.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

ALBA, 26/05/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

CONTINI TAMARA